



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

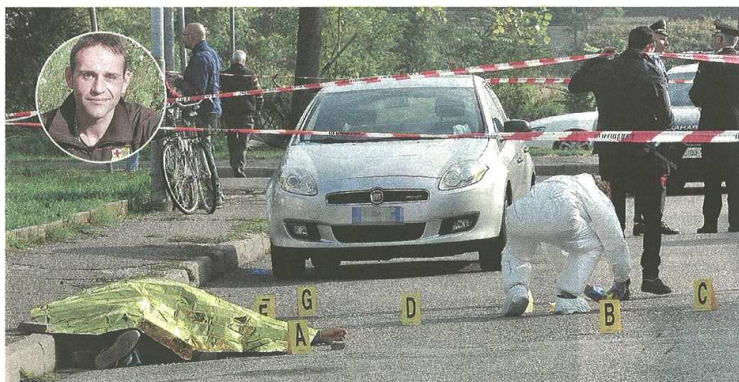
Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 28/09/2017

Articoli pubblicati dal 28/09/2017 al 28/09/2017

UCCISO PER STRADA DOPO ILO CAFFÈ**Legnano / Sette colpi di pistola contro il procacciatore di clienti di una carrozzeria**

Ucciso per strada dopo il caffè

LEGNANO *Sette colpi di pistola contro il procacciatore di clienti di una carrozzeria*

Il tempo di un caffè. Poi Gennaro Tirino, 38 anni, è uscito dal bar e ha camminato per un centinaio di metri fino a incontrare il suo assassino. Forse dovevano discutere, ma l'altro aveva una pistola e gli ha esplosi contro sette colpi, due dei quali hanno centrato l'uomo alla testa. Poco dopo le 8.30 in via Tasso qualcuno ha notato il corpo a terra e ha lanciato l'allarme, ma il trentottenne era già morto. Tirino, "procacciatore di clienti" per una carrozzeria, viveva con la compagna a Castellanza. A decidere della sua esecuzione potrebbe essere stato qualcuno vicino a due sorelline minorenni di cui l'uomo era stato accusato di avere abusato sessualmente una decina di anni fa. Serrate le indagini dei carabinieri, l'arresto del killer potrebbe essere imminente.

L. Crespi e Deriu alle pagine 32 e 33

pubblicato il 28/09/2017 a pag. 1; autore:

Cronaca

INVESTE E FUGGE, CACCIA AL PIRATA

L'incidente nella notte in viale Borri. Grave un bengalese in sella alla sua bici

Investe e fugge, caccia al pirata

L'incidente nella notte in viale Borri. Grave un bengalese in sella alla sua bici

CASTELLANZA - La Polizia stradale dell'Autolaghi è alla ricerca dell'auto pirata che nel cuore della notte ha falciato un uomo di cinquantatré anni, bengalese, in sella alla bicicletta. Ora è ricoverato nel reparto di rianimazione in prognosi riservata all'ospedale di Legnano: le sue condizioni sono molto critiche. È successo tutto martedì notte, era quasi l'una quando l'uomo che stava pedalando in viale Borri all'intersezione con piazzale Bozzi è stato travolto da un pirata della strada: l'autista non si è fermato né ha prestato i soccorsi chiamando il 112.

A trovare l'uomo riverso sul bordo della strada e la sua bicicletta è stato un vigilante che ha visto la scena e ha lanciato l'allarme ai sanitari del 118: sul posto sono intervenuti un'ambulanza e un'auto medica, oltre a una pattuglia degli uomini della po-



Sul luogo dell'incidente è intervenuta la Polizia stradale: è caccia al pirata

lizia stradale dell'Adl. I medici hanno immediatamente intubato e praticato tutte le manovre salvavita per rianimare il bengalese privo di sensi a causa dell'impatto prima

con l'auto e poi con l'asfalto. Appena è stato stabilizzato è stato trasportato a sirene spiegate al pronto soccorso dell'ospedale di Legnano. Le sue condizioni sono

parse critiche e lo hanno ricoverato nel reparto di rianimazione. Sotto choc anche alcuni testimoni che hanno visto la scena da lontano e hanno collaborato con gli

agenti raccontando l'accaduto e sono riusciti solo a riferire il colore del veicolo senza poter dare maggiori indicazioni magari su targa e modello. Ieri mattina gli agenti della stradale sono entrati in possesso delle immagini degli impianti di videosorveglianza richiesti ai comandi di polizia locale di Castellanza e dei paesi limitrofi in modo da poter rintracciare l'auto pirata.

Tutto il Varesotto e l'Altomilanese sono alla caccia del pirata della strada: anche perché dopo l'introduzione del nuovo codice della strada le pene sono particolarmente severe. Se dopo l'incidente il conducente fugge dal luogo dove è avvenuto, l'aumento della pena scatta da un terzo a due terzi e non potrà essere inferiore a cinque anni di reclusione per l'omicidio stradale e a tre anni per le lesioni.

Veronica Deriu

pubblicato il 28/09/2017 a pag. 29; autore: Veronica Deriu

Cronaca

DAL NARCOTRAFFICO ALLA SOCIALIZZAZIONE

Dal narcotraffico alla socializzazione

CASTELLANZA - È dai primi di luglio che l'Officina Casona opera nella sede di via Montello confiscata alla mafia, preparando rifugiati e richiedenti asilo al mondo del lavoro: dopo questo periodo di rodaggio e integrazione (riuscita bene) coi residenti della zona, è tempo d'inaugurazione. Il taglio del nastro è in programma per le 18 di domenica, alla presenza del presidente del Consiglio Regionale Raffaele Cattaneo, del presidente della Commissione Speciale Antimafia di Regione Lombardia Gian Antonio Girelli, di Libera Varese (associazione contro le mafie), Fondazione Somaschi (che si occupa di accoglienza degli emarginati) e Intrecci (cooperativa sociale di servizi alla persona). A precedere la cerimonia saranno, a partire dalle 16, laboratori aperti al pubblico. «I locali che il Comune ha messo a disposizione – spiega l'assessore alle Po-

litiche sociali Cristina Borroni - sono stati confiscati con decreto emesso dal Tribunale di Milano nei confronti di un boss del narcotraffico. Qui era presente, in affitto, la Banca di Credito Valtellinese, rimasta fino all'aprile 2016. A maggio i locali sono stati dati in concessione alla parrocchia, che li ha poi restituiti al Comune a dicembre. In seguito alla selezione pubblica nel mese di luglio, sono stati assegnati alla Officina Casona, cooperativa sociale i cui soci sono tutti under 35». «Quello che abbiamo attivato – spiega l'educatore Michele Costalonga, 27 anni – è uno spazio dedicato alla formazione lavorativa, perché il nostro progetto è aiutare queste persone a raggiungere l'indipendenza specializzandosi attraverso corsi professionali ma anche corsi di lingua per integrarsi». Queste le attività: sartoria, pelletteria,

stampa, serigrafia su tessuto, legatoria, ceramica e ciclo-meccanica. «Sono dodici le persone selezionate nei centri di accoglienza del Milanese e del Varesotto – fa sapere l'educatrice Francesca Zaupa – Provengono da Senegal, Pakistan, Gambia, Nigeria e Mali. Hanno un'età dai 20 ai 34 anni e solo quattro di loro hanno lo status di rifugiati; gli altri sono richiedenti asilo». Il sindaco Mirella Cerini elogia i giovani «quale risorsa fondamentale per la comunità: per questo vanno sostenuti e accompagnati. La loro presenza porterà entusiasmo, nuove idee e sviluppo attraverso laboratori e corsi che si svolgeranno all'interno del progetto». Proprio per promuovere l'integrazione sono stati invitati all'inaugurazione i ragazzi di Area Giovani e il Gruppo Giovani Castellanzesi.

Stefano Di Maria



La presentazione di ieri pomeriggio: domenica l'inaugurazione (Redazione)

pubblicato il 28/09/2017 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Servizi alla persona (serv. sociali)

PRIMA IL CAFFÈ. POI GLI SPARI UCCISO IN MEZZO ALLA STRADA

Via Tasso / Gennaro Tirino, 38 anni, aveva diversi precedenti penali

Prima il caffè, poi gli spari Ucciso in mezzo alla strada

VIA TASSO Gennaro Tirino, 38 anni, aveva diversi precedenti penali

LEGNANO - Il tempo di un caffè. Poi Gennaro Tirino, 38 anni, è uscito dal bar e ha camminato per nemmeno cento metri fino a incontrare il suo assassino. Forse Gennaro voleva regolare i conti a modo suo, il fisico possente l'avrebbe aiutato. Ma l'altro aveva una pistola e gli ha esploso contro sette colpi, due dei quali lo hanno centrato al capo.

Erano da poco passate le 8.30 di ieri, via Tasso si stava popolando di gente che andava al lavoro. Poco dopo qualcuno ha notato il corpo riverso a terra, metà sul marciapiede e metà sull'asfalto, e ha lanciato l'allarme. Una manciata di minuti e sono arrivati gli equipaggi di Croce rossa e auto medica, con loro le prime pattuglie dei carabinieri della compagnia di Legnano comandati dal capitano Francesco Cantarella. Per Tirino non c'era più nulla da fare, le cause del decesso erano evidenti e i soccorritori non hanno nemmeno tentato le manovre di rianimazione. Non era un personaggio semplice, Gennaro. Originario di Napoli, viveva da tempo in un alloggio Aler in via Rescalda a Castellanza con la compagna e un figlio minore. Nel suo passato una violenza sessuale su minori (due ragazze che all'epoca avevano 13 e 17 anni) che gli era costata una condanna a cinque anni di reclusione, precedenti per droga e reati contro il patrimonio. Recentemente la compagna lo aveva denunciato per maltrattamenti, da qualche tempo a Castellanza passava solo di quando in quando.

Ogni giorno però si presentava puntuale alla carrozzeria di via Gabriele D'Annunzio dove lavorava come collaboratore del titolare. Un rapporto iniziato nel 2016, quando l'uomo, che aveva una passione per le auto potenti, era rimasto soddisfatto di un lavoro. Da allora aveva cominciato a consigliare ad amici e co-

noscenti la "sua" carrozzeria, e oltre a una percentuale sui clienti che portava il titolare gli aveva concesso in uso la Bmw aziendale. «Un modo come un altro per fare un po' di marketing», spiegano in carrozzeria.

Bevuto il suo caffè, ieri mattina Tirino avrebbe dovuto andare nell'officina, che in linea d'aria dista un centinaio di metri dal locale. È uscito dal bar insieme ai due con cui aveva fatto colazione, ma mentre loro sono andati da una parte, lui ha incontrato qualcuno e si è avviato verso il parcheggio che fa angolo tra le vie Tasso e XX Settembre. La discussione non è durata molto, alle 8.38 qualcuno aveva già telefonato alla centrale operativa del 112 chiedendo aiuto perché c'era un uomo a terra.

L'indagine coordinata dal pubblico ministero della procura di Busto Arsizio Nicola Rossato si è subito concentrata su due piste: la droga e il tormentato ambito familiare della vittima. Per tutta la giornata sono stati ascoltati testimoni, sono state acquisite le immagini registrate dalle telecamere di videosorveglianza e sono stati condotti i riscontri scientifici sia in via Tasso, sia sulla Bmw bianca rimasta parcheggiata davanti al bar.

Con il passare delle ore, l'ipotesi che l'uomo fosse rimasto vittima di un regolamento di conti maturato nell'ambito dello spaccio di droga è apparso sempre meno convincente. Nella tarda serata di ieri, pareva più probabile che ad armare la mano dell'assassino siano stati rancori antichi, maturati forse già a partire da quella vecchia storia delle violenze che risalivano al 2007. L'indagine è quindi concentrata sull'ambito familiare della vittima, e non è escluso che nelle prossime ore possano già esserci delle sorprese.

Luigi Crespi

Le indagini sono concentrate sul tormentato ambito familiare



Due immagini del delitto avvenuto ieri in via Tasso. Il corpo di Tirino a terra; i carabinieri sono impegnati nei rilievi scientifici

pubblicato il 28/09/2017 a pag. 32; autore: Luigi Crespi

Cronaca

DECISIVE LE IMMAGINI DELLE TELECAMERE

Decisive le immagini delle telecamere

LEGNANO - Una zona industriale che di notte è praticamente deserta, ma che di giorno è frequentata da centinaia di persone. Eppure ieri mattina alle 8.30 nessuno pare essersi accorto della sparatoria

costata la vita a Gennaro Tirino, 38 anni, pregiudicato residente a Castellanza. Proprio per questo, decisivo per inchiodare i responsabili del delitto sarà l'esame delle immagini registrate dalle teleca-

mere di videosorveglianza che controllano via Tasso. Durante la giornata di ieri le registrazioni sono state acquisite dai carabinieri, le immagini saranno visionate nelle prossime ore.

pubblicato il 28/09/2017 a pag. 32; autore: non indicato

Cronaca

Nella casa di via Rescalda a Castellanza

LA COMPAGNA: "NON C'È NIENTE DA DIRE"

— NELLA CASA DI VIA RESCALDA A CASTELLANZA —

La compagna: «Non c'è niente da dire»

CASTELLANZA - Il palazzo giallo di via Rescalda è avvolto dal silenzio, così come le altre palazzine identiche all'interno del complesso Aler. Suonando il campanello al numero 21 risponde Stefania, la compagna di Gennaro Tirino. Ha una voce dura, secca quasi tagliente: «Non c'è niente da dire. Non è proprio il caso». Scandisce bene le parole, per poi riagganciare la cornetta del citofono. La donna controlla poi dalla finestra e dal balcone dell'appartamento al terzo piano quello che accade all'esterno. Un vicino di casa indica il posto dell'auto proprio all'ingresso del palazzo in uno spiazzo: «Gennaro parcheggiava la sua Bmw qui. Ho saputo della notizia perché ho la notifica sul cellulare», dice l'uomo estraendo lo smartphone dalla tasca e leggendo sullo schermo che Gennaro Tirino è stato ucciso in strada. Parla a voce bassa, non vuole farsi sentire: «Ci ho messo un po' a capire che si trattava del mio vicino. A dire il vero non ci siamo mai visti molto perché io ho orari di lavoro particolari e sono spesso impegnato. L'ultima volta che l'ho visto è stato qualche giorno fa, ci siamo incrociati forse domenica. Sicuramente stamattina (ieri, ndr) non l'ho vi-



sto». E conclude: «Noi abitiamo qui da poco tempo, meno di un anno: con noi è stato sempre gentile e cordiale, sorridente». Spostandosi di qualche metro nelle altre palazzine, in molti sono al lavoro ma nessuno ha troppa voglia di parlare. «Non ho sentito il telegiornale oggi. Non so niente», dice un uomo affacciandosi dal balcone. Nessuno vuole parlare mentre qualche vicino ammette: «Certo che lo

conoscevo. Con me era sempre gentile, chi si aspettava questa morte cruenta?». Mentre in città non si parla di altro: anche i genitori che hanno portato i figli ad allenarsi al vicino campo di calcio. Intanto davanti al complesso di palazzine c'è un continuo via vai di persone che con discrezione lancia un'occhiata al terzo piano. Nella zona tutti sanno che Gennaro Tirino abitava lì. «Sono venuta qui a trovare la mia amica che abita in questo palazzo», spiega una pensionata mentre suona il campanello dell'amica, sempre al numero 21. «Devo ammettere che sono venuta perché ascoltando il telegiornale mi sono preoccupata, avrei voluto sapere come sta la mia amica dopo questa notizia tremenda ma è uscita, forse per stare tranquilla», sottolinea indicando le tapparelle abbassate. «Qui a Castellanza non si parla d'altro. L'uomo che è stato ucciso, qualche volta lo avevo incrociato. Ricordavo le sue automobili di grossa cilindrata ma poco altro». E conclude con un pensiero delicato riferito alla compagna: «È una gran lavoratrice, sempre indaffarata. Mi dispiace tanto che debba vivere queste ore tremende».

Veronica Deriu



pubblicato il 28/09/2017 a pag. 32; autore: Veronica Deriu

Cronaca

Le reazioni

IL SINDACO FRATUS: "QUESTO NON È IL FAR WEST"**LE REAZIONI****Il sindaco Fratus: «Questo non è il far west»**

LEGNANO - (l.c.) «Aspettiamo che magistratura e forze dell'ordine chiariscano cosa è successo, ma l'impressione è che un delitto come quello registrato in via Tasso sarebbe potuto accadere ovunque, a Legnano come in qualsiasi altro Comune. Certo, tutt'altra cosa è invece quello che è successo a Seregno. Su fatti del genere le considerazioni da fare sarebbero invece molte».

Il sindaco Gianbattista Fratus ha vinto le elezioni dello scorso giugno anche grazie a una campagna sulla sicurezza, non è un caso che da quando si è insediata la sua giunta un comunicato su due tra quelli diramati da Palazzo Ma-

linverni riguardi operazioni della polizia locale: tot clandestini colpiti da provvedimenti di espulsione, tot spacciatori bloccati con la droga in tasca, tot disperati cacciati dai vecchi edifici che avevano trasformato in rifugi. Poi un giorno ecco che a due passi da un bar un uomo muore sparato, e la Legnano governata da un sindaco leghista si trova paragonata alla Napoli dei camorristi.

A parte il caso di Stefania Cancelliere, uccisa nel 2012 dall'ex marito a colpi di mattarello nell'androne di casa, a Legnano l'ultimo morto ammazzato per strada risale al 2007, quando di delitti simili se n'erano registrati due. Ieri la pri-

ma preoccupazione di Fratus, avvisato del delitto dalla polizia locale, è stata quella di inquadrare la situazione. Una cosa è un delitto maturato per futili motivi, che appunto potrebbe capitare ovunque; un'altra è un omicidio per questioni legate alla criminalità organizzata, come era successo nel luglio 2008 a San Vittore Olona, dove al circolino Combattenti e reduci era stato ucciso il boss secessionista della 'ndrangheta Carmelo Novella. Ieri i primi accertamenti condotti dalla magistratura parrebbero escludere un'ipotesi del genere, e questo basta già per permettere a Fratus di tirare un sospiro di sollievo. «Resto in attesa di capire cosa sia suc-

cesso - afferma il sindaco -. Legnano comunque non è il far west, ho grande fiducia nel lavoro della magistratura e delle forze dell'ordine. Certo, fossimo stati scossi da un terremoto come quello di Seregno, sarebbe stata tutta un'altra cosa». Il riferimento è all'inchiesta della direzione distrettuale antimafia che l'altro ieri si è conclusa con 27 misure cautelari, una delle quali rivolta al sindaco di Seregno Edoardo Mazza (Forza Italia), ora agli arresti domiciliari con l'accusa di essersi piegato agli interessi di un boss della malavita organizzata. Oggi le prime pagine toccano a Legnano, ma la situazione è completamente diversa.

pubblicato il 28/09/2017 a pag. 32; autore: Luigi Crespi

Cronaca

"ERANO AL LAVORO IN TRE SEMBRAVANO TRANQUILLI"

I testimoni / Nessuno ha sentito il rumore degli spari

«Erano al tavolo in tre sembravano tranquilli»

I TESTIMONI Nessuno ha sentito il rumore degli spari

LEGNANO - «In un mese che lavoro qui l'avrò visto tre, quattro volte. La penultima giusto ieri pomeriggio, quando era venuto a prendere il caffè con uno dei due uomini che lo accompagnavano anche stamattina». Gennaro Tirino (*nella foto*) non passava inosservato: alto come un gigante, poco meno di 150 chili di uomo, si faceva notare sia per la sua corporatura che per i suoi modi di fare.

La brioche al bar

Ieri mattina quando si è presentato al Bar Pepe di via Tasso la ragazza al banco l'ha riconosciuto subito: era lo stesso uomo che era già passato il giorno prima: definirlo un cliente abituale sarebbe stato eccessivo, ma era comunque un volto noto. Come noto era anche il volto di uno dei due uomini che lo accompagnavano, che con lui era passato anche il giorno prima. L'altro invece non si era mai visto. «Erano le 8.30, si sono seduti a quel tavolo e hanno ordinato caffè e brioche. Li ho serviti, stavano parlando tranquillamente. Non chiedetemi di cosa stessero parlando, c'era tanta gente e noi siamo qui a lavorare. Hanno bevuto i loro caffè e hanno mangiato le loro brioche, quindi si sono alzati e sono passati in cassa per pagare. Poi sono usciti».

Niente nell'atteggiamento del gruppetto lasciava immaginare la tragedia che sarebbe avvenuta da lì a poco. Eppure da quando i tre sono usciti dal bar a quando Tirino è stato ucciso devono essere passati pochi minuti, tre o quattro al massimo. Anche la Bmw bianca con cui era arrivato davanti al bar non passava inosservata. Diversi l'hanno notata con i finestrini mezzi abbassati,



come se il suo proprietario si fosse allontanato di appena qualche metro, con l'intenzione di non perderla mai di vista.

La sparatoria

«Gli spari? - continuano al

bar -. E chi li ha sentiti? Noi qui non ci siamo accorti di niente. Non abbiamo sentito nessun rumore strano. L'auto è rimasta lì e a un certo punto dopo qualche minuto abbiamo sentito le sirene». La spa-

rtoria è avvenuta davanti alle vetrine dell'associazione italo araba, dove a quell'ora non c'era nessuno. Neanche dall'altra parte della strada, nel concessionario Renault, nessuno si è accorto di niente fino a quando sono arrivati l'ambulanza e la prima pattuglia dei carabinieri.

La carrozzeria

Dopo il caffè, ieri mattina Gennaro Tirino avrebbe dovuto passare nella carrozzeria di via D'Annunzio con cui collaborava dalla fine dello scorso anno. «Aveva portato l'auto da noi - racconta la moglie del titolare - si era trovato bene e aveva cominciato a raccomandarci ai suoi amici. Conosceva un sacco di gente, con il tempo tra lui e mio marito era nata una collaborazione: tutto registrato, lui ci faceva pubblicità e portava clienti, noi in cambio gli davamo l'auto aziendale e una percentuale sui lavori». L'auto è la Bmw serie M bianca che parcheggiata davanti al bar è stata passata a setaccio dai carabinieri; il titolare della carrozzeria, invece, ieri è stato ascoltato a lungo dai militari e dal pubblico ministero Nicola Rossato.

«Gennaro era un ragazzo spavaldo - raccontano altri testimoni -. Non parlava mai dei suoi affari: aveva avuto dei guai con la giustizia, a volte collaborava con la carrozzeria di Legnano, a volte quando capitava si occupava con alcuni suoi amici di sicurezza. Il fisico lo aiutava: non girava armato, era solito dire che le sue mani erano più che sufficienti». Nessuno, però, poteva immaginare che un giorno quel ragazzino spavaldo avrebbe potuto essere ucciso per strada a colpi di pistola.

L.C.

pubblicato il 28/09/2017 a pag. 33; autore: Luigi Crespi

Cronaca

I vicini

"QUI OGNUNO SI FA I FATTI SUOI CON LUI MEGLIO NON DISCUTERE"**I VICINI**

«Qui ognuno si fa i fatti suoi Con lui meglio non discutere»

CASTELLANZA - «Negli ultimi tempi Gennaro Tirino era meno presente a casa. Vedevo che stava via per dei periodi, giorni e giorni, per poi tornare dalla famiglia. Ma in questi palazzi, ogni famiglia si fa gli affari suoi: nessuno osa chiedere né dire niente. Nessun vicino di casa avrebbe mai osato fare una domanda. A volte si fa fatica anche a salutarsi». Così un vicino di casa del trentottenne di origine napoletana racconta il vero clima che si respira in via Rescalda 21. Si raccomanda che non venga mai fatto il suo nome e spiega: «La mia famiglia, in questo posto deve vivere. Diciamo che sono tutti cordiali ma di facciata. La regola d'oro è farsi gli affari propri senza parlare troppo e soprattutto senza fare troppe domande. La famiglia di Tirino vive qui da una decina di anni ma in realtà nessuno conosceva davvero Gennaro. Si faceva anche vedere poco». Infine ammette: «Era una persona con cui era meglio non discutere troppo. Mentre all'interno della famiglia il clima sembrava normale, ogni tanto si sentiva qualche discussione». Il clima che l'uomo descrive è quello di tacita omertà: non vedo, non sento, non parlo. «Nessuno qui vuole avere guai. In passato, chi si è ribellato ha ricevuto anche minacce».

V.D.

*pubblicato il 28/09/2017 a pag. 33; autore: Veronica Deriu***Cronaca**

I precedenti / In sette mesi due omicidi quasi identici. Ma quei casi sono rimasti di fatto irrisolti

L'ULTIMO DELITTO RISALE AL 2007

I PRECEDENTI In sette mesi due omicidi quasi identici. Ma quei casi sono rimasti di fatto irrisolti

L'ultimo delitto risale al 2007

LEGNANO - (l.c.) «Vieni, ti offro un caffè». Poi gli spari e un corpo abbandonato sull'asfalto. A Legnano era già capitato due volte, era il 2007 ma dopo l'indagine che ha ridefinito la geografia della criminalità organizzata nell'Alto Milanese pare il medioevo.

Quell'anno i morti ammazzati erano stati due: il primo, a cadere, a gennaio, era stato Rocco Spagnuolo, 34 anni, titolare di una paninoteca a Busto Garolfo ucciso a colpi di pistola fuori dal Casinò Mistik (nella foto), un locale che si trovava in pieno centro, in via Sant' Ambrogio. Il secondo era stato Luca Melluso, 29 anni, commerciante ambulante, ferito a morte durante una sparatoria avvenuta a luglio proprio in via Tasso, fuori dallo stesso bar dove ieri Tirino ha bevuto il suo ultimo caffè, e che allora si chiamava "La Bussola". Entrambi i casi parevano essere stati risolti dalla polizia, ma poi durante i processi non erano mancate le sorprese: uno degli imputati per la morte di Spagnuolo era stato proscioltto, l'altro (condannato) è rimasto latitante. Per quanto riguarda il delitto Melluso, invece, dopo sette anni di battaglie legali il caso è rimasto irrisolto. Anzi: l'unico arrestato, un muratore albanese di 36 anni che sospettato di essere stato l'esecutore materiale si era fatto più di sei mesi di carcerazione preventiva, aveva poi avviato una battaglia legale per farsi riconoscere l'in-

giusta detenzione. Nessun testimone aveva assistito a quei due delitti, allora la città non era tappezzata di telecamere come oggi. Per gli inquirenti ricostruire i fatti non era stato semplice: durante i processi le poche verità che parevano acquisite erano poi cadute una dopo l'altra.

Spagnuolo sarebbe stato ucciso da un calabrese che arrivato a Legnano per chissà quale motivo, dopo il delitto sarebbe immediatamente ripartito per il sud, sparendo nel nulla. Melluso invece sarebbe stato ammazzato per un debito di dieci euro: italiani e albanesi ne avevano fatto una questione d'onore, la resa dei conti era arrivata una sera davanti al bar di via Tasso. Sull'asfalto era rimasto il sangue, il 29enne era stato trasportato in ospedale dai suoi amici, ma i medici non avevano potuto fare nulla per salvarlo. Secondo la ricostruzione, a sparare erano stati entrambi i gruppi: i tre italiani erano stati indagati per porto abusivo

d'arma, i quattro albanesi per concorso in omicidio. Da allora a Legnano era stato registrato un solo altro delitto, ma si era trattato di tutt'altra cosa. Nel 2012 in via Marconi il medico Roberto Colombo aveva ucciso a colpi di mattarello l'ex moglie Stefania Cancelliere, 39 anni. Colombo è stato condannato in via definitiva a 17 anni di carcere.



pubblicato il 28/09/2017 a pag. 33; autore: Luigi Crespi

Cronaca

Il giallo Gennaro Tirino, 38 anni, ammazzato a Legnano. Killer in fuga e movente ignoto

FREDDATO CON 7 COLPI DI PISTOLA CASTELLANZESE UCCISO PER STRADA

IL GIALLO Gennaro Tirino, 38 anni, ammazzato a Legnano. Killer in fuga e movente ignoto

Freddato con 7 colpi di pistola Castellanzese ucciso per strada

■ Vaccaro alle pagine 2-3



L'omicidio, una vera e propria esecuzione, si è consumato poco distante dalla ditta dove la vittima lavorava Varese Press

pubblicato il 28/09/2017 a pag. 1; autore: non indicato

Il giallo / Gennaro Tirino, 38 anni, è stato ucciso in un agguato in via Torquato Tasso a Legnano. Lavorava poco distante. Killer in fuga, mistero sul movente

SETTE SPARI DOPO IL CAFFÈ FREDDATO UN CASTELLANZASE (1)

La dinamica ricostruita finora dagli inquirenti è quella di un'autentica esecuzione: forse un litigio all'origine della tragedia?

IL GIALLO

Gennaro Tirino, 38 anni, è stato ucciso in un agguato in via Torquato Tasso a Legnano. Lavorava poco distante. Killer in fuga, mistero fitto sul movente

Sette spari dopo il caffè Freddato un castellanzone

La dinamica ricostruita finora dagli inquirenti è quella di un'autentica esecuzione: forse un litigio all'origine della tragedia?

di **Pino Vaccaro**

È stato freddato con almeno sette colpi di pistola in una zona periferica di Legnano. La vittima dell'efferato delitto si chiamava **Gennaro Tirino**, 38 anni, residente a Castellanza. Un omicidio misterioso sul quale stanno indagando i carabinieri della Compagnia di Legnano.

Al corpo e alla testa

L'uomo, padre di famiglia, è stato raggiunto dai proiettili esplosi al corpo e alla testa da distanza ravvicinata ed è morto quasi sul colpo. I fatti di sangue si sono consumati intorno alle 8.45 di ieri mattina: secondo una prima ricostruzione dell'accaduto da parte degli inquirenti Tirino, a bordo della sua Bmw bianca, avrebbe raggiunto l'officina di Legnano nella quale lavorava come procacciatore di clienti. Poi si sarebbe diretto al bar.

All'interno del locale avrebbe sorseggiato il caffè in compagnia di un paio di persone. Dopo aver fatto colazione si sarebbe diretto verso la zona di via Torquato Tasso, una zona mista produttiva e industriale della città. E lì ha incrociato il killer,

che non gli ha lasciato scampo. L'uomo gli ha puntato contro la pistola, esplodendo senza esitazione una lunga raffica di colpi che lo ha ucciso.

Colpi avvertiti ovunque

I colpi d'arma da fuoco sono stati avvertiti da diverse persone che si trovavano in quella zona al momento della sparatoria. «Ho sentito almeno tre colpi di pistola - ha raccontato un giovane di Legnano che in quel momento stava facendo colazione in un bar della zona - e scherzando con la ragazza con la quale mi trovavo ho detto che doveva esserci stata una sparatoria. Non potevo immaginare che c'era stata per davvero. Poco dopo, infatti, abbiamo visto arrivare velocemente le pattuglie dei carabinieri della polizia di stato. Poi abbiamo saputo cosa era accaduto e siamo rimasti tutti senza parole». «Non lo conoscevo personalmente - ha aggiunto il giovane legnanese - ma solo di vista».

Tirino era un "omone" che non passava inosservato e anche ieri mattina chi si è ritrovato nella zona di via Tasso, nei momenti appena precedenti il delitto, lo ha notato. Sul posto, oltre al personale della polizia e dei carabinieri sono intervenuti anche i paramedici del 118, ma per il trentottenne castellanzone non c'è stato nulla da fare. Troppo gravi si sono rivelate



La vittima pare avesse dei precedenti, ma al momento non è possibile stabilire legami con quanto successo. L'omicida ha agito in pieno giorno e in strada

le ferite riportate nell'agguato.

Lo scenario

Il personale della Scientifica si è fermato a lungo in via Torquato Tasso, effettuando i rilievi tecnici in modo da individuare possibili elementi utili per risalire in tempi rapidi all'identità del killer. Lo sparatore, dopo aver esploso i colpi, se l'è filata facendo perdere le proprie tracce. Anche il movente al momento resta misterioso.

Secondo le prime informazioni pare che l'uomo avesse dei precedenti, ma al momento è ancora prematuro stabilirne possibili collegamenti con gli spari letali di ieri mattina. Gli investigatori stanno valutando diverse piste, compresa quella di una ritorsione conseguente a un litigio del quale, tuttavia, si ignorano ancora le origini e la natura. Gli investigatori stanno sentendo le persone che anno parte della cerchia delle conoscenze della vittima. ■

pubblicato il 28/09/2017 a pag. 2; autore: Pino Vaccaro

Cronaca

Presentato il nuovo spazio grazie all'associazione "officine Casona". Borroni: «La criminalità si può vincere»

DALLA MAGFIA ALL'INTEGRAZIONE SOCIALE IN VIA MONTELLO IL SEME DELLA SPERANZA

CASTELLANZA Presentato il nuovo spazio recuperato grazie all'associazione "officine Casona". Borroni: «La criminalità si può vincere»

Dalla mafia all'integrazione sociale In via Montello il seme della speranza

di **Cristiano Comelli**

■ La luce è tornata a umiliare il buio. Laddove un tempo fioriva una malapianta della criminalità organizzata ora è germogliata di nuovo la legalità. L'edificio di via Montello 18 confiscato alla mafia è ora sede di un progetto di ampio respiro. Il suo nome è "Parallelo, prodotti da scappati di casa". E chi gli ha dato linfa vitale è stata l'associazione "Officine Casona", creatura di otto ragazzi under 30 che ne vogliono fare la culla dell'integrazione sociale e della speranza per rifugiati e richiedenti asilo.

Come? Facendo loro partecipare a laboratori linguisti-

stici, di socialità e formazione al lavoro. Sono dodici e a segnalarli sono stati gli educatori.

La seconda vita di quest'edificio parte dal 2011. È da tale data che entra a fare parte del patrimonio del comune di Castellanza dopo essere appartenuto ad **Antonino Zacco**, esponente della criminalità organizzata dedito al narcotraffico e coinvolto nell'operazione "Duomo Connection" con cui due magistrati, **Ilda Boccassini** e **Giovanni Falcone**, hanno fatto luce sugli intrecci tra criminalità, politica e imprenditoria all'epoca. Poi i locali passarono al Credito Valtellinese e nel 2016 all'unità pa-

storale dei Santi Giulio e Bernardo che li rese. Infine il bando emesso dall'amministrazione con la scelta del progetto delle Officine Casona.

«Il messaggio fondamentale che giunge da tutto questo - spiega il vicesindaco **Cristina Borroni** - è che la mafia si può vincere e che come amministrazione dobbiamo dare il nostro contributo alla lotta alla criminalità». La finalità dello spazio è descritta dal presidente **Michele Costalonga** e da **Francesca Zaupa**. «Volevamo creare un ambito di formazione e inserimento lavorativo per persone in condizioni di fragilità sociale - ha spiegato il primo



Il nuovo spazio sarà inaugurato ufficialmente domenica

- e abbiamo scelto rifugiati e richiedenti asilo coinvolgendo in tre ambiti: lavorativo, linguistico e della socialità». Zaupa ha ricordato che i dodici ragazzi migranti sono coinvolti in quattro ambiti: sartoria, meccanica, lavorazione del legno e ceramica. «Il mattino partecipano a questi corsi - ha spiegato - il

pomeriggio fanno lavori di vario tipo».

La legalità è rinata nel modo più bello. Lo spazio sarà inaugurato domenica alla presenza del presidente del consiglio regionale **Raffaele Cattaneo**, del consigliere regionale **Antonio Girelli** e di **Libera Varese**, **Fondazione Soma-**maschi e **Intrecci**. ■

pubblicato il 28/09/2017 a pag. 20; autore: Cristiano Comelli

Servizi alla persona (serv. sociali)

BORSA DI STUDIO PER 26 STUDENTI

CASTELLANZA**Borsa di studio
per 26 studenti**

■ Sono ventisei e hanno tutti due denominatore comune: essere di Castellanza e avere voglia di costruirsi il futuro con il massimo impegno e la più grande passione. Eccoli, sorridenti e consapevoli di quanto desiderano dalla vita, gli studenti meritevoli della scuola secondaria di primo grado che hanno ottenuto una borsa di studio dal Comune. A consegnare loro il contributo di 100 o 200 euro in base al voto conseguito negli esami di licenza media (rispettivamente 9 o 10), è stata la consigliera delegata all'istruzione Rosangela Olgiati. Diciotto coloro che sono usciti con il 9, otto quanti hanno invece riportato il massimo. E vale allora la pena di scorrere i loro nomi uno per uno. All'Istituto Comprensivo di Castellanza appartengono Alessio Salmaso, Alice Abela, Letizia Colombo, Vanessa Santi, Luca Castri, Nisrine El Falaki, Eleonora Croci, Marcello Amato, Beatrice Cattaneo, Elisa Venturin, Sara Salmoiraghi, Giuseppe Mastrolorenzo, Veronica Moroni, Federico Vittorio Madia, Laura Gerbi, Greta Tieppo, Alessia Ferretti, Luca Papiro, Giorgia Galuzzi, Lisa Toia. Per la Maria Ausiliatrice sono Camilla Borroni, Mattia Filippo Vece, Martina Meli. Per l'Istituto Comprensivo Raimondi di Rescaldina Giorgia Pozzi. Non da ultimi Alessio Rodi della Franco Tosi di Legnano e Alessandro Pastorella dell'Ics Villa Cortese. **C. Com.**

pubblicato il 28/09/2017 a pag. 20; autore: Cristiano Comelli

Scuola e formazione

Il giallo / Gennaro Tirino, 38 anni, è stato ucciso in un agguato in via Torquato Tasso a Legnano. Lavorava poco distante. Killer in fuga, mistero sul movente

SETTE SPARI DOPO IL CAFFÈ FREDDATO UN CASTELLANZASE (2)

La dinamica ricostruita finora dagli inquirenti è quella di un'autentica esecuzione: forse un litigio all'origine della tragedia?



La macchia di sangue e i segni dei rilievi delle forze dell'ordine: questo resta sul luogo del delitto



La vittima Gennaro Tirino: aveva 38 anni



Le reazioni / Vicini increduli: "Un ragazzo silenzioso ma gentile"

VIA RESCALDA SOTTO CHOC "COM'È POTUTO SUCCEDERE?"

LE REAZIONI Vicini increduli: «Un ragazzone silenzioso ma gentile»

Via Rescalda sotto choc «Come è potuto succedere?»

■ **Gennaro Tirino** viveva da anni all'interno del complesso delle case Aler in via Rescalda a Castellanza. Una presenza discreta e piuttosto riservata. Ma la notizia della sua morte violenta ha fatto subito il giro degli alloggi, tanto che ieri mattina tra gli inquilini delle palazzine delle case di proprietà Aler non si parlava d'altro.

Una notizia che ha sconcertato e sconvolto tutti: «Ho letto stamattina su internet - ha detto una ragazza sotto choc - ma non credevo potesse essere lui. Una cosa inimmaginabile. Sono rimasta malissimo quando l'ho saputo. In effetti abbiamo visto i carabinieri venire qui a casa e adesso faccio il collegamento. Sembra una cosa da film, ma poi quando capita sotto casa tua ci resti davvero male». La Bmw bianca di Tirino è rimasta impressa ai vicini di casa: «Ma chi è - ripete una signora - il ragazzone con la macchina grossa? Ma lo hanno ucciso?

Non ci posso credere. Con me era sempre stato gentile. Ma non ha mai avuto problemi con nessuno qui. Tra vicini c'è un buon rapporto. Lui era una

persona molto silenziosa, salutava, non dava grande confidenza e se ne andava a casa». «Io - racconta un ragazzo - mi ero fermato proprio qualche

giorno fa con lui e abbiamo parlato della Bmw».

Ieri mattina non l'aveva visto uscire nessuno di casa. Se n'era andato via a bordo della

macchina di grossa cilindrata per lavorare, ma non è più rientrato. «Io - ha raccontato una vicina di casa - l'ho visto martedì sera. Era fuori dalla palazzina con un ragazzo, forse un suo amico, che aveva la testa coperta da un cappuccio. Sono saliti insieme».

Tirino viveva con la compagna al terzo piano della palazzina di via Rescalda al civico 21. Con la compagna aveva un figlio adolescente. La vittima dell'agguato ha alcuni precedenti penali. In particolare ha scontato una pena in carcere per fatti di droga. Ha anche alcuni vecchi precedenti per violenza privata e lesioni. Fatti dei quali sono a conoscenza anche i vicini di casa: «Sì - dicono - ma qui non ha mai dato problemi. Era una presenza che si vedeva poco. Non ha mai dato fastidio a nessuno. Si faceva i fatti propri». «Speriamo - concludono i vicini - che venga presto trovato il colpevole. È un fatto davvero gravissimo». ■ P. Vac.



Lo stabile Aler di via Rescalda 21 a Castellanza dove Tirino viveva con la compagna e il figlio adolescente

pubblicato il 28/09/2017 a pag. 3; autore: Pino Vaccaro

Cronaca

L'evento / Venerdì alla Liuc di Castellanza si parlerà di tessile e moda, innovazione e sostenibilità

LA SCIENZA È APERTA A TUTTI NELLA NOTTE CON I RICERCATORI

L'EVENTO Venerdì alla Liuc di Castellanza si parlerà di tessile e moda, innovazione e sostenibilità

di **Silvia Bottelli**

■ Anche all'Università Liuc di Castellanza è in arrivo la notte dei ricercatori, l'iniziativa, nata nel 2005 e promossa dalla Commissione Europea, che si propone di avvicinare i cittadini al mondo della ricerca e diffondere la cultura scientifica attraverso incontri e riflessioni tra ricercatori e popolazione: 200 gli eventi in tutta Europa, 52 le città italiane interessate per un contenitore che racchiude proposte per tutte le età. Esperimenti, dimostrazioni scientifiche dal vivo, mostre, visite guidate, conferenze, spettacoli e concerti: tutti eventi pensati per avvicinare due mondi tradizionalmente piuttosto lontani ma che nella realtà quotidiana hanno molto in comune.

Il focus di quest'anno scelto dall'università Carlo Cattaneo è il tessile e moda, innovazione e sostenibilità, ma anche unla capacità dei territori di attrarre capitale umano qualificato.

Tre i diversi appuntamenti, tutti concentrati nella giornata di venerdì e aperti alla cittadinanza: il primo, su "I nuovi trend della moda: ecologia e innovazione" si terrà alle 9.30 nell'I Fab, la fabbrica simulata 4.0 attiva all'interno dell'Università, per parlare di tutte le novità della ricerca nel settore tessile e moda. Si parlerà di materiali innovativi, tanto green quanto performanti, di tecnologie ecologiche, ma anche delle professioni del futuro nel settore della moda. Desti-



**La scienza è aperta a tutti
Nella notte con i ricercatori**

nari di questa prima parte della giornata sono in particolare gli studenti delle scuole medie superiori.

Ancora il tessile al centro dell'incontro delle 11 nell'Auditorium dell'Università: tessile e innovazione, la ricetta per la ripartenza del settore descritta nelle pagine del nuovo libro di **Carlo Noè**, Direttore della Scuola di Ingegneria Industriale, e di **Aurora Magni**, Docente di Prodotti e processi sostenibili. Un lavoro che indaga le principali opportunità offerte dall'in-

novazione sostenibile a questo comparto, fatto di dati scientifici e interviste a opinion leader con storie di sostenibilità di aziende di eccellenza. Nella tavola rotonda, moderata dal giornalista **Fabio Sottocornola**, la parola agli imprenditori, veri protagonisti di questa nuova stagione dell'industria tessile.

La terza attività della Notte dei Ricercatori, alle 15 in Biblioteca, si focalizza sulla capacità dei territori di attrarre e far crescere cervelli, risorse, competenze, attività pro-

ductive.

A partire dalla recente ricerca "Firm Rain - Firm Gain", realizzata dal Centro sullo Sviluppo dei Territori e dei Settori della LIUC Business School con il supporto di UBI Banca, l'incontro del pomeriggio vuole approfondire il forte nesso di reciprocità esistente tra la presenza di capitale umano altamente profilato ed imprese che operano in settori ad alta intensità di innovazione tecnologica e con forte vocazione all'export. ■

pubblicato il 28/09/2017 a pag. 9; autore: Silvia Bottelli

Università

Alla Bticino

UN PERCORSO DI QUALITÀ PER FORMARE NUOVI MANAGER

ALLA BTICINO



Via ai corsi di formazione

Un percorso di qualità per formare nuovi manager

■ È partita la seconda edizione di BTicino 3.0 - Development Program, la company academy della LIUC Business School rivolta a profili con potenziale di crescita dell'azienda capofila del Gruppo Legrand in Italia, specialista globale delle infrastrutture elettriche e digitali dell'edificio.

Un percorso formativo realizzato su misura, finalizzato a fornire molteplici competenze manageriali, con un focus sulla dimensione tecnica, ma anche e soprattutto su aspetti gestionali e relazionali. Venti le giornate formative, tra settembre di quest'anno e giugno 2018: l'obiettivo del percorso formativo è quello di contribuire allo sviluppo di una nuova generazione di manager focalizzando l'attenzione su skill fondamentali come autodeterminazione, proattività, consapevolezza del proprio ruolo, senso di appartenenza all'azienda oltre che a sviluppare competenze tecniche trasversali.

Novità di questa edizione, il mondo dell'innovazione, con lezioni all'interno dell'i - FAB LIUC, la riproduzione di una fabbrica che prevede il diretto coinvolgimento dei partecipanti nella gestione di tutti i principali processi produttivo-logistici.

Percorsi fondamentali per far crescere l'azienda insieme alle sue risorse spiega **Lucio Tubaro**, Direttore Risorse Umane di Bticino: «Nell'ambito della politica di gestione delle risorse umane, riteniamo fondamentale potenziare l'investimento nella formazione per lo sviluppo delle forze vive dell'azienda, il che comporta la necessità di rinnovarsi di continuo e di raggiungere maggiore polivalenza per rimanere competitivi sul mercato. Il percorso si rinnova proprio per dare voce a questo principio». ■ S. Bot.

pubblicato il 28/09/2017 a pag. 9; autore: Silvia Bottelli

Università

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 27/09/2017 a pag. web; autore: Redazione

I MANAGER DI BTICINO SUI BANCHI DELLA LIUC

Università

Quindici i partecipanti che seguiranno un percorso formativo realizzato su misura

<http://www.varesenews.it/2017/09/i-manager-di-bticino-sui-banchi-della-liuc/655301/>

pubbl. il 27/09/2017 a pag. web; autore: Redazione

DAL TESSILE INNOVATIVO AL CAPITALE UMANO: LA NOTTE DEI RICERCATORI FA TAPPA ALLA LIUC

Università

Venerdì 29 settembre tre eventi aperti a tutti organizzati dalla Liuc per l'appuntamento che vuole avvicinare i cittadini al mondo della ricerca e diffondere la cultura scientifica

<http://www.varesenews.it/2017/09/dal-tessile-innovativo-al-capitale-umano-la-notte-dei-ricercatori-fa-tappa-alla-liuc/655124/>

pubbl. il 27/09/2017 a pag. web; autore: Redazione

FIUME OLONA, M5S: "ITALIA A RISCHIO SANZIONE"

Elcon / Chemisol

Comunicato di fuoco dei pentastellati De Rosa e Petraroli: "Il ministro dovrà risponderne"

<http://www.varesenews.it/2017/09/fiume-olona-m5s-italia-a-rischio-sanzione/655348/>

IL GIORNO

pubbl. il 27/09/2017 a pag. web; autore: non indicato

LEGNANO, SPARATORIA IN VIA TASSO: 38ENNE UCCISO A COLPI DI PISTOLA

Cronaca

Contro di lui esplosi sette colpi di pistola. La vittima, Gennaro Tirino, viveva a Castellanza. Caccia al killer

Video on line

<http://www.ilgiorno.it/legnano/cronaca/omicidio-1.3426316>

pubbl. il 28/09/2017 a pag. web; autore: Simona Ballatore

CONCORSI UNIVERSITARI TRUCCATI, TATTICHE E SCAMBI DI VOTI: "COSÌ FACEVANO CARRIERA"

Università

Sotto la lente anche concorsi alla Statale di Milano

Video on line

<http://www.ilgiorno.it/milano/cronaca/inchiesta-universita-professori-arrestati-1.3427942>

pubbl. il 28/09/2017 a pag. web; autore: Davide Gervasi

LA VENDETTA È SERVITA CON 7 SPARI. VIOLENTÒ DUE SORELLINE: GIUSTIZIATO

Cronaca

Legnano, colpito in pieno volto. L'esecuzione in mezzo alla strada

Video on line

<http://www.ilgiorno.it/legnano/cronaca/omicidio-1.3428002>



pubbl. il 27/09/2017 a pag. web; autore: non indicato

SCEGLIERE LA SCUOLA SUPERIORE: INCONTRO PER I GENITORI

Scuola e formazione

http://www.legnanonews.com/news/scuola/908416/scegliere_la_scuola_superiore_incontro_per_i_genitori

pubbl. il 27/09/2017 a pag. web; autore: non indicato

APPUNTAMENTO CON "INVITO ALLA MUSICA"

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

http://www.legnanonews.com/news/eventi/908415/appuntamento_con_invito_alla_musica

pubbl. il 27/09/2017 a pag. web; autore: Manuela Zoni

PREMIATI 24 STUDENTI MERITEVOLI, TRA CUI TRE 10 E LODE

Scuola e formazione

http://www.legnanonews.com/news/scuola/908401/premiati_24_studenti_meritevoli_tra_cui_tre_10_e_lode

pubbl. il 27/09/2017 a pag. web; autore: non indicato

OMICIDIO IN VIA TASSO A LEGNANO

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/cronaca_nera/908394/omicidio_in_via_tasso_a_legnano



pubbl. il 20/09/2017 a pag. web; autore: Redazione

ESISTENZE, RESISTENZE, GEOGRAFIE UMANE...

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

La rassegna vuole indagare i differenti stili connessi al fotogiornalismo, al reportage sociale e geografico, facendo emergere stili e linguaggi espressivi che identificano gli autori.

http://www.artevarese.com/av/view/news.php?sys_tab=2001b&sys_docid=13193

CastellanzainRete.it

pubbl. il 27/09/2017 a pag. web; autore: Celso Costantini

CONSIGLIO COMUNALE VENERDÌ 29 IN BIBLIOTECA CIVICA

Politica locale

http://www.castellanzainrete.it/notizie/2017/09/27_1.html

il Giornale.it

pubbl. il 27/09/2017 a pag. web; autore: Luca Romano

SPARATORIA NEL MILANESE, 38ENNE UCCISO IN STRADA

Cronaca

Un cadavere è stato trovato in una zona periferica di Legnano, nel Milanese: è di un italiano colpito con un'arma da fuoco in diversi punti, anche alla testa

<http://www.ilgiornale.it/news/cronache/sparatoria-nel-milanese-38enne-ucciso-strada-1446541.html>

pubbl. il 28/09/2017 a pag. web; autore: Cristina Bassi

LEGNANO, PREGIUDICATO UCCISO CON SETTE COLPI DA UN SICARIO IN STRADA

Cronaca

Caccia al killer che ha agito a volto scoperto Sotto esame i filmati delle telecamere in zona

<http://www.ilgiornale.it/news/milano/legnano-pregiudicato-ucciso-sette-colpi-sicario-strada-1446912.html>

l'Inform@zione ONLINE

Omicidio in via Tasso a Legnano

pubbl. il 27/09/2017 a pag. web; autore: non indicato

38ENNE UCCISO A COLPI D'ARMA DA FUOCO

Cronaca

La vittima è Gennaro Tirino. L'uomo sarebbe stato raggiunto da almeno 7 colpi di pistola. Sul fatto indagano carabinieri e polizia di stato

<http://www.informazioneonline.it/38enne-ucciso-colpi-darma-da-fuoco/>

la Repubblica MILANO.it

pubbl. il 27/09/2017 a pag. web; autore: non indicato

UOMO UCCISO A COLPI DI PISTOLA IN STRADA NEL MILANESE

Cronaca

E' successo a Legnano, alle spalle di una concessionaria. Almeno cinque i colpi. Sono stati i passanti che hanno trovato l'uomo coperto di sangue ad avvertire i carabinieri

Photogallery on line

http://milano.repubblica.it/cronaca/2017/09/27/news/uomo_ucciso_a_colpi_di_pistola_in_strada_nel_milaneese-176623392/

La Provincia di Varese.it

pubbl. il 27/09/2017 a pag. web; autore: non indicato

SPARATORIA A LEGNANO, UCCISO TRENTOTTENNE DI CASTELLANZA

Cronaca

Stamattina in via Tasso attorno alle 9, è stato trovato il corpo di un giovane di Castellanza. Sarebbe stato ucciso con 7 colpi d'arma da fuoco: è caccia al killer

http://www.laprovinciavarese.it/stories/Cronaca/sparatoria-a-legnano-ucciso-trentotenne-di-castellanza_1255976_11/

pubbl. il 28/09/2017 a pag. web; autore: Pino Vaccaro

VIA RESCALDA SOTTO CHOC: «COME È POTUTO SUCCEDERE?»

Cronaca

Vicini increduli: «Un ragazzone silenzioso ma gentile»

http://www.laprovinciavarese.it/stories/busto-e-valle-olona/via-rescalda-sotto-choc-come-e-potuto-succedere_1256038_11/

pubbl. il 28/09/2017 a pag. web; autore: Pino Vaccaro

SETTE SPARI DOPO IL CAFFÈ. FREDDATO UN CASTELLANESE

Cronaca

Gennaro Tirino, 38 anni, è stato ucciso in un agguato in via Torquato Tasso a Legnano. Lavorava poco distante. Killer in fuga, mistero fitto sul movente

http://www.laprovinciavarese.it/stories/busto-e-valle-olona/sette-spari-dopo-il-caffe-freddato-un-castellaneze_1256037_11/



pubbl. il 27/09/2017 a pag. web; autore: Redazione

UOMO UCCISO A COLPI DI PISTOLA NEL MILANESE

Cronaca

Raggiunto dai proiettili al volto, alla testa e al corpo

http://www.ansa.it/lombardia/notizie/2017/09/27/uomo-ucciso-a-colpi-pistola-nel-milaneese_faba3b79-2bc4-4803-b9b4-e7583060ca6f.html

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 27/09/2017 a pag. web; autore: Redazione

PREMIATI GLI STUDENTI "MERITEVOLI" DI CASTELLANZA

Scuola e formazione

Anche quest'anno, come ormai tradizione, l'Assessorato all'Istruzione della Città di Castellanza ha provveduto a premiare gli studenti meritevoli residenti in città

<http://www.sempionenews.it/territorio/premiati-gli-studenti-meritevoli-castellanza/>

pubbl. il 27/09/2017 a pag. web; autore: Redazione

OMICIDIO E SPARATORIA A LEGNANO

Cronaca

<http://www.sempionenews.it/cronaca/omicidio-a-legnano/>



pubbl. il 27/09/2017 a pag. web; autore: ANSA/EnCa

CARROZZIERE UCCISO PER STRADA

Cronaca

Un 38enne del Varesotto stava andando al lavoro a piedi quando è stato crivellato di colpi in mattinata

<http://www.rsi.ch/news/ticino-e-grigioni-e-insubria/Carrozziere-ucciso-per-strada-9599704.html>